

Since 1994

Inter-University Consortium



ALMALAUREA

Connecting Universities, the Labour Market and Professionals

AlmaLaurea Working Papers - ISSN 2239-9453

ALMALAUREA WORKING PAPERS no. 71

Febbraio 2015

**AlmaLaurea: XV Profilo dei laureati italiani
"Scelte, processi, esiti nell'istruzione universitaria"**

**Servizi per il Diritto allo Studio e *performance* dei
laureati**

di

Moira Nardoni

introduzione a cura di Patrizia Mondin

AlmaLaurea

Azienda Regionale per il Diritto agli Studi Superiori ER.GO

This paper can be downloaded at:

AlmaLaurea Working Papers series

<http://www2.almaurea.it/universita/pubblicazioni/wp/index.shtml>

Also available at:

REsearch Papers in Economics (RePEC)

The **AlmaLaurea working paper series** is designed to make available to a wide readership selected works by AlmaLaurea staff or by outside, generally available in English or Italian. The series focuses on the study of the relationship between educational systems, society and economy, the quality of educational process, the demand and supply of education, the human capital accumulation, the structure and working of the labour markets, the assessment of educational policies.

Comments on this series are welcome and should be sent to pubblicazioni@almalaurea.it.

AlmaLaurea is a public consortium of Italian universities which, with the support of the Ministry of Education, meets the information needs of graduates, universities and the business community. AlmaLaurea has been set up in 1994 following an initiative of the Statistical Observatory of the University of Bologna. It supplies reliable and timely data on the effectiveness and efficiency of the higher education system to member universities' governing bodies, assessment units and committees responsible for teaching activities and career guidance.

AlmaLaurea:

- facilitates and improves the hiring of young graduates in the labour markets both at the national and international level;
- simplifies companies' search for personnel, reducing the gap between the demand for and supply of qualified labour (www.almalaurea.it/en/aziende/);
- makes available online more than 1.5 million curricula (in Italian and English) of graduates, including those with a pluriannual work experience (www.almalaurea.it/en/);
- ensures the optimization of human resources utilization through a steady updating of data on the careers of students holding a degree (www.almalaurea.it/en/lau/).

Each year AlmaLaurea plans two main conferences (www.almalaurea.it/en/informa/news) in which the results of the annual surveys on Graduates' Employment Conditions and Graduates' Profile are presented.

AlmaLaurea Inter-University Consortium | viale Masini 36 | 40126 Bologna (Italy)

Website: www.almalaurea.it | E-mail: pubblicazioni@almalaurea.it

The opinions expressed in the papers issued in this series do not necessarily reflect the position of AlmaLaurea

© AlmaLaurea 2015

Applications for permission to reproduce or translate all or part of this material should be made to:
AlmaLaurea Inter-University Consortium
email: pubblicazioni@almalaurea.it | fax +39 051 6088988 | phone +39 051 6088919

AlmaLaurea: XV Profilo dei laureati italiani
"Scelte, processi, esiti nell'istruzione universitaria"

Servizi per il Diritto allo Studio e *performance* dei laureati

di
Maira Nardoni*

introduzione a cura di
Patrizia Mondin*

Abstract

L'analisi prende in considerazione la coorte 2007/08 degli immatricolati ad un corso di primo livello o a ciclo unico e degli iscritti al primo anno di un corso specialistico beneficiari della borsa di studio erogata da ER.GO. A partire dall'a.a. 2007/08 in Emilia-Romagna il numero di aventi diritto alla borsa e di beneficiari coincide, quindi nel presente lavoro si parlerà solamente di borsisti (beneficiari) e non di idonei (aventi diritto).

Il percorso universitario della coorte in questione è stato seguito per cinque anni, cioè fino al 2012. E' stato costruito un indicatore di sintesi che identifica per quanti anni consecutivi gli studenti hanno beneficiato della borsa di studio. Quest'indicatore risulta decisivo per l'analisi dei risultati conseguiti dalla coorte in esame.

Si è posto il confronto tra i laureati negli Atenei emiliano-romagnoli (tra il 2009 e il 2012) dei corsi di primo livello e specialistici che hanno beneficiato della borsa di studio, e i laureati degli stessi Atenei non borsisti ER.GO con anno di immatricolazione 2007/2008 (dati ALMALAUREA).

Dall'analisi è emerso che i laureati che hanno usufruito di una borsa di studio provengono maggiormente da ambiti familiari meno favoriti dal punto di vista socio-culturale ed economico e risiedono in misura maggiore fuori regione.

Hanno carriere scolastiche e universitarie migliori in termini di regolarità, assiduità di frequenza e votazioni; esprimono maggiore soddisfazione per l'esperienza universitaria compiuta ed hanno maggiori probabilità di poter svolgere nel corso degli studi un'esperienza di tirocinio e/o Erasmus.

Inoltre proseguono gli studi in misura maggiore e sono più propensi alla mobilità geografica.

Keywords: *borsisti, laureati, borsa di studio, Emilia-Romagna, ER.GO*

♦ Consorzio Interuniversitario AlmaLaurea, moira.nardoni@almalaurea.it

* Azienda Regionale per il Diritto agli Studi Superiori ER.GO, pmondin@er-go.it

1. Introduzione

L'indagine nasce da una collaborazione tra ER.GO (Azienda regionale per il Diritto agli Studi Superiori dell'Emilia-Romagna) ed il Consorzio Interuniversitario AlmaLaurea¹. La Regione ha voluto e sostenuto questa collaborazione con lo scopo, tra l'altro, di acquisire strumenti di valutazione delle politiche sul Diritto allo Studio universitario. La stessa legge regionale in materia, la legge 15 del 27 luglio 2007, prevede attività di analisi e monitoraggio sull'impatto dei servizi ed interventi del DSU e la ricerca che oggi viene presentata rappresenta una significativa attuazione di questa disposizione normativa.

Allo stato attuale, analisi di questo tipo possono assumere plurime valenze. Innanzitutto possono aiutare a meglio comprendere le possibili evoluzioni del sistema del Diritto allo Studio universitario, tenuto conto della recente novella normativa di cui al Decreto Legislativo 68/2012. Si tratta prevalentemente di una norma di principi che rinvia a successivi decreti la definizione non solo dei livelli essenziali delle prestazioni del DSU (entità delle borse, standard dei servizi, etc.), ma anche dei criteri di accesso (durata di assegnazione dei benefici, requisiti di merito, requisiti economici e modalità di valutazione). In assenza di questi decreti la riforma è, in gran parte, non ancora operativa. Può quindi essere utile, per prefigurare gli scenari futuri e orientare le nuove soluzioni normative, potere disporre di indicatori per la valutazione dell'efficacia degli interventi del Diritto allo Studio universitario.

Inoltre, con una congiuntura economica così critica come quella che stiamo attraversando, le risorse pubbliche dedicate al *welfare* sono sempre più ridotte ed è quanto mai importante potere disporre di strumenti di analisi che permettano di indirizzare al meglio i finanziamenti disponibili. In questo contesto i vincoli possono divenire opportunità per ripensare il sistema del Diritto allo Studio secondo nuove prospettive di sviluppo, che consentano di collocare questa materia non solo e non tanto all'interno delle misure assistenziali, ma piuttosto in quelle che hanno a riferimento la crescita e lo sviluppo. La legge regionale dell'Emilia-Romagna sopra citata si propone proprio questo obiettivo. Molto è stato detto sulla necessità di dare un futuro alle nuove generazioni. In fondo i servizi del Diritto allo Studio hanno anche questa finalità. Gli esiti dell'analisi che presentiamo sono confortanti in tal senso, poiché ci dicono che il sostegno per gli studenti con maggiori difficoltà di partenza paga, dati i risultati positivi riscontrati.

Il Prof Patrizio Bianchi – Assessore regionale alla Scuola, Formazione Professionale, Università e ricerca, Lavoro della Regione Emilia-Romagna – in occasione dell'inaugurazione dell'anno accademico 2012/13 dell'Università di Ferrara ha utilizzato nel suo saluto un'espressione molto bella ed evocativa “occorre riconquistare l'orizzonte”. In quest'immagine ER.GO si è riconosciuta e le parole dell'Assessore sono state una sollecitazione importante per indirizzare l'operato dell'Azienda non solo verso un'importante azione di razionalizzazione delle risorse disponibili, ma anche per promuovere una cultura imprenditiva che portasse a reperire ulteriori risorse, così da garantire un investimento coerente in termini quanti/qualitativi con la domanda espressa dagli studenti.

Al contempo è bene domandarsi: l'investimento che stiamo facendo serve? E in particolare serve come fattore di promozione sociale per i nostri ragazzi? L'indagine effettuata con AlmaLaurea permette di trarre utili elementi per provare a dare delle risposte.

Le politiche del Diritto allo Studio, il sostegno economico per i ragazzi per i quali questo sostegno può effettivamente fare la differenza tra frequentare l'università o meno, dovrebbero essere un investimento e non un mero costo, né un mero adempimento normativo. C'è piuttosto **la volontà di investire e di farlo nel modo migliore possibile.**

La prima fase di analisi riguarda la *performance* accademica. Ma ci sarà un'ulteriore fase di ricerca che invece riguarderà gli esiti occupazionali dei laureati che durante il percorso accademico hanno beneficiato della borsa di studio.

¹ AlmaLaurea è il Consorzio Interuniversitario nato in Italia nel 1994. Ad oggi rappresenta il 78% per cento dei laureati italiani di 64 Atenei italiani (febbraio 2014) ed è aperto, in una prospettiva internazionale, alla collaborazione degli Atenei esteri.

In questa analisi si indaga la coorte di immatricolati dell'a.a. 2007/08, che è la prima coorte di cui dispone ER.GO. Infatti l'Azienda è stata costituita a partire dal mese di ottobre 2007, con la fusione delle 4 preesistenti Aziende per il Diritto allo Studio universitario di Bologna, di Modena-Reggio Emilia, Ferrara e Parma. In quell'anno accademico c'è stata una gestione unificata dei quattro bandi di concorso che erano stati adottati separatamente dalle quattro Aziende, con contenuti in parte diversi. E' stato quindi necessario unificare gli archivi informativi disponibili, con un grande lavoro di allineamento dei dati. AlmaLaurea ha dovuto poi operare su archivi nati per scopi prettamente gestionali (elaborazione di graduatorie, assegnazione di benefici) e non è stato semplice ricavare da questi informazioni strutturate utili per la ricerca. E' stato un lavoro intenso (che ha visto la fattiva collaborazione dell'Osservatorio Benefici di ER.GO) e con tempi veramente contenuti quello che ha permesso di arrivare già ora ad una prima elaborazione così significativa.

In chiusura, può essere utile un breve richiamo ai criteri di selezione dei beneficiari degli interventi di ER.GO. Preliminarmente è utile chiarire che stiamo parlando di matricole dei corsi di laurea di primo livello, delle lauree specialistiche e delle specialistiche a ciclo unico (ora lauree magistrali e magistrali a ciclo unico). Per quanto riguarda le lauree di primo livello e le lauree specialistiche a ciclo unico ai fini dell'accesso ai servizi del DSU non è previsto alcun requisito di merito, poichè rilevano unicamente le condizioni economiche (l'ISEE, Indicatore della Situazione Economica Equivalente, con il quale si accede a diverse prestazioni sociali agevolate). Il voto conseguito alla maturità, infatti, non sempre è predittivo di un successo durante il percorso accademico ed, inoltre, si registrano ancora molte disomogeneità di valutazione a livello nazionale. Il legislatore non ha quindi ritenuto di prevedere un requisito di merito per l'accesso ai servizi del DSU nel primo anno di Università. La valutazione del merito avviene, invece, durante l'anno accademico.

E' una sorta di patto che si instaura con i ragazzi beneficiari di borsa di studio: si entra nel sistema in ragione solo delle condizioni economiche non agiate, ma poi per rimanervi occorre dimostrare di impegnarsi negli studi conseguendo un determinato merito. Se così non avviene il beneficio viene revocato. La valutazione del merito è fatta ex-post e la borsa erogata al primo anno di Università è di fatto una sorta di prestito che deve essere restituito qualora non si consegua un determinato numero di crediti. Il merito diventa una condizione sempre più rilevante nel corso degli anni successivi. La ricerca effettuata, come verrà meglio illustrato tra poco, evidenzia che **chi rimane dentro al sistema dei servizi del Diritto allo Studio universitario consegue anche risultati accademici più brillanti**. Questo esito può essere sicuramente un dato confortante per tutti coloro che lavorano in questo settore.

2. I borsisti dell'Emilia-Romagna

L'analisi condotta sulle *performance* universitarie e sugli esiti occupazionali dei laureati che hanno usufruito della borsa di studio ER.GO è stata realizzata mettendo in relazione le informazioni raccolte da ER.GO per fini amministrativi con la documentazione delle indagini annuali di AlmaLaurea, Profilo e Condizione occupazionale dei laureati delle università emiliano-romagnole (Bologna, Ferrara, Modena e Reggio-Emilia, Parma). Questa parte dello studio ha come obiettivo quello di misurare le *performance* accademiche dei laureati che hanno usufruito della borsa di studio ER.GO², *performance* valutate mettendo a confronto le caratteristiche ed i risultati universitari ottenuti dai borsisti con quanto rilevato per il complesso dei laureati non beneficiari della borsa di studio ER.GO. L'analisi prende in considerazione le coorti 2007/08 e 2008/2009 degli immatricolati ad un corso di primo livello o a ciclo unico e degli iscritti al primo anno di un corso specialistico degli Atenei dell'Emilia-Romagna beneficiari della borsa di studio erogata da ER.GO. Vengono descritti i borsisti e successivamente i borsisti laureati mettendo in evidenza le loro caratteristiche per tipo di corso,

² I primi risultati di quest'analisi sono stati presentati in occasione del convegno AlmaLaurea sul Profilo dei Laureati 2012, tenutosi il 29 maggio 2013 presso la Libera Università di Lingue e Comunicazione - IULM di Milano. La documentazione presentata è consultabile all'indirizzo <http://www.almalaurea.it/info/convegni/milano2013/materiale>. Il seguente lavoro farà parte della collana di Working Papers AlmaLaurea.

Ateneo e per situazione abitativa. Inoltre è stato possibile individuare una classificazione dei borsisti sulla base del numero di anni consecutivi di fruizione della borsa di studio. Per i laureati dei corsi di primo livello e specialistici appartenenti alle due coorti è stato poi realizzato il confronto tra chi ha beneficiato della borsa di studio e i laureati degli stessi Atenei non borsisti.

I borsisti dell'Emilia-Romagna sono circa il 9 per cento di quelli nazionali sia nell'a.a. 2007/08 sia nell'a.a. 2008/09, percentuale che si attesta intorno al 13 per cento nell'a.a. 2010/11: aumentano i borsisti in Emilia-Romagna mentre diminuiscono quelli in Italia (Tabella 1.). A livello nazionale è pressoché stabile negli anni la platea degli idonei (il 16 per cento sul totale degli iscritti regolari dal 2007), mentre fra il 2007/08 e il 2010/11 è in lieve flessione la quota dei beneficiari in rapporto agli iscritti regolari (dal 14 al 12 per cento); al contrario questa percentuale cresce nel medesimo periodo dal 14 al 17 per cento in Emilia-Romagna.

In Italia, fra l'a.a. 2007/08 e il 2010/11, è in calo il rapporto tra quanti beneficiano della borsa di studio e gli idonei, quindi gli aventi diritto in possesso dei requisiti di legge (reddito e merito)³. In Emilia-Romagna, invece, a partire dall'a.a. 2007/08 il numero di aventi diritto alla borsa e di beneficiari coincide, quindi nel presente lavoro si parlerà solamente di borsisti (beneficiari) e non di idonei (aventi diritto).

Tabella 1. *Le borse di studio in Emilia-Romagna e in Italia dal 2004/05 al 2010/11*

	2004/05	2005/06	2006/07	2007/08	2008/09	2009/10	2010/11
Borsisti							
Emilia-Romagna	12.556	12.205	13.135	13.694	13.475	15.482	17.268
Italia	139.113	140.219	153.189	156.297	151.760	154.263	136.222
Borsisti su idonei (%)							
Emilia-Romagna	87	85	90	100	100	100	100
Italia	74	75	81	83	83	84	75
Idonei su iscritti regolari (%)							
Emilia-Romagna	15	14	15	14	14	15	17
Italia	17	17	17	16	16	16	16
Borsisti su iscritti regolari (%)							
Emilia-Romagna	13	12	13	14	14	15	17
Italia	13	13	13	14	13	13	12

Fonte: Dati MIUR, elaborati dall'Osservatorio regionale per l'Università e per il Diritto allo Studio universitario della Regione Piemonte.

Note: Per borsista si intende lo studente che possiede i requisiti di merito e di condizione economica per accedere alla borsa di studio e che beneficia della borsa. Per idoneo (o avente diritto) si intende lo studente che possiede i requisiti di merito e di condizione economica per accedere alla borsa di studio. Se le risorse finanziarie regionali non sono sufficienti, non tutti gli studenti idonei beneficiano della borsa. Il numero di studenti idonei è rilevato al 31 dicembre di ogni anno. Per iscritto regolare, si intende lo studente iscritto non oltre la durata legale del corso di studi a partire dall'anno di prima immatricolazione; ad esempio, nel caso di iscrizione alla laurea specialistica/magistrale, lo studente sarà regolare se iscritto non oltre i due anni, calcolati a partire dall'anno in cui si è immatricolato per la prima volta alla laurea specialistica/magistrale.

3. La coorte di immatricolati e iscritti al primo anno 2007/08

Il 2007/08 è un anno accademico di transizione, poiché i bandi di concorso che disciplinano i requisiti di accesso alla borsa di studio e le modalità di selezione dei beneficiari sono stati elaborati dalle preesistenti Aziende per il Diritto allo Studio Universitario di Bologna, Ferrara, Modena e Reggio

³ Il grado di copertura degli idonei arriva quasi al 90 per cento nel Nord Italia e non raggiunge il 60 per cento al Sud (Osservatorio regionale per l'Università e per il Diritto allo Studio universitario della Regione Piemonte).

Emilia e Parma; mentre la gestione, così come l'attribuzione delle borse, è stata effettuata dalla nuova Azienda ER. GO (nata nel 2007).

La borsa di studio è lo strumento principale per il sostegno economico agli studenti "meritevoli e privi di mezzi". I requisiti necessari per l'accesso alla graduatoria, quindi per beneficiare della borsa di studio, comuni ai quattro enti regionali per il Diritto allo Studio sono:

a) requisiti di merito:

- immatricolati: non è previsto alcun requisito all'ingresso (il merito è valutato ex post durante l'anno accademico);

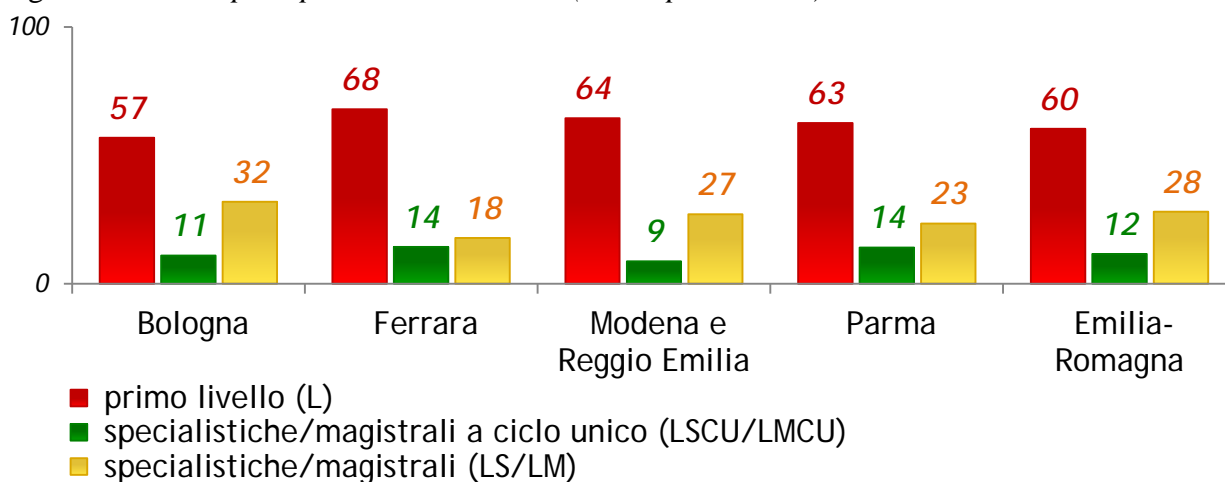
- iscritti al primo anno delle lauree specialistiche/magistrali: il riconoscimento di 150 crediti nella laurea specialistica/magistrale;

- iscritti ad anni successivi al primo (tutti i tipi di corso): il raggiungimento di un determinato numero di crediti formativi per ciascun anno di studio (numero variabile a seconda del tipo di corso di laurea)⁴.

b) requisiti economici: la condizione economica per l'accesso ai benefici è determinata in base all'ISEE/ISEEU (indicatore situazione patrimoniale equivalente) e all'ISPE/ISPEU (indicatore situazione economica equivalente). Lo studente il cui indicatore sia eccedente il valore soglia non possiede il requisito minimo per accedere alla borsa di studio e ne è quindi escluso.

Dalle graduatorie ER.GO⁵ degli studenti è stata individuata la coorte di immatricolati e iscritti al primo anno a.a. 2007/08 (Figura 1.), composta da 4.501 borsisti delle università dell'Emilia-Romagna: 3.241 immatricolati in totale di cui 2.715 ai corsi di primo livello (L, 60 per cento), 519 ai corsi specialistici/magistrali a ciclo unico (LSCU/LMCU, 12 per cento) e 7 studenti al corso non riformato in Scienze della Formazione primaria (CDL, 0,2 per cento); 1.260 iscritti al primo anno di corsi specialistici/magistrali (LS/LM, 28 per cento). Oltre la metà degli studenti che hanno percepito la borsa di studio (almeno durante il primo anno di corso) è immatricolata o iscritta al primo anno nell'Ateneo di Bologna (55 per cento).

Figura 1. Borsisti per tipo di corso e Ateneo (valori percentuali)



Note: Escluso il corso di laurea non riformato in Scienze della Formazione primaria (rappresenta lo 0,2 per cento del complesso dei borsisti).

Nella tabella 2. per ciascuna sede universitaria viene riportata la quota di borsisti per tipologia di corso di laurea, mentre nella figura 1. sono indicati in valore assoluto gli immatricolati (e iscritti al primo anno) e quanti di loro sono beneficiari della borsa di studio ER.GO.

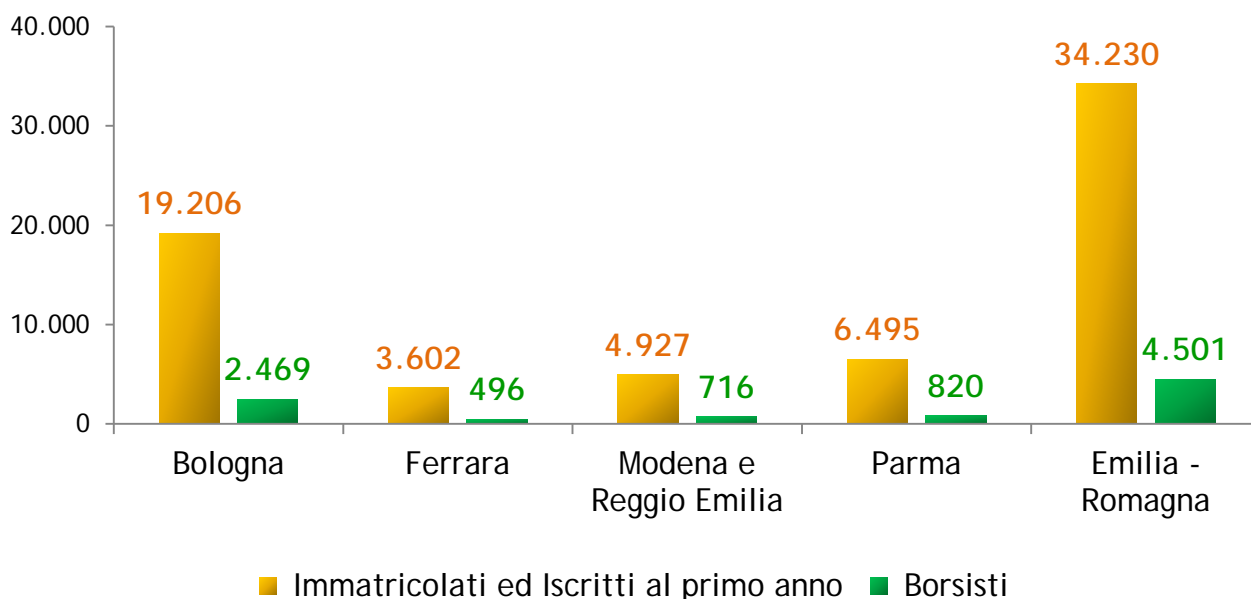
⁴ Per conseguire i requisiti di merito gli studenti possono utilizzare, in aggiunta ai crediti effettivamente conseguiti, un bonus maturato sulla base dell'anno di corso frequentato.

⁵ Sono i dati delle graduatorie definitive 2007/08 provenienti dagli archivi amministrativi delle quattro Aziende per il DSU dell'Emilia-Romagna.

Tabella 2. Quota di borsisti su Immatricolati e iscritti al primo anno per tipo di corso e Ateneo – a.a. 2007/08 (valori percentuali)

	Bologna	Ferrara	Modena e Reggio Emilia	Parma	Emilia- Romagna
L	12,1	16,7	15,8	13,4	13,3
LSCU/LMCU	12,0	8,6	11,8	14,1	11,7
LS/LM	15,0	11,6	13,7	10,4	13,6
Totale	12,9	13,8	14,5	12,6	13,1

Figura 2. Immatricolati e iscritti al primo anno e borsisti ER.GO per Ateneo – a.a. 2007/2008 (valori assoluti)



Fonte: Per gli immatricolati e gli iscritti al primo anno, MIUR. Per i borsisti, ER.GO.

Su 100 immatricolati (o iscritti al primo anno) negli Atenei regionali 13 sono borsisti. Questa quota è pari al 12,6 nell'Ateneo di Parma, mentre arriva al 14,5 in quello di Modena e Reggio Emilia. Gli archivi gestionali delle quattro sedi regionali dell'ADSU nel 2007 erano ancora distinti e da ciò deriva la non completa uniformità dei dati disponibili. Va inoltre specificato che i dati relativi alla provenienza geografica degli studenti sono caratterizzati da una accentuata instabilità nel corso degli anni accademici e, pertanto, è difficile formulare compiute valutazioni su questa variabile.

4. Alcune caratteristiche dei beneficiari della borsa di studio

Dai dati complessivi delle graduatorie emiliano-romagnole si evince che la maggioranza di borsisti sono donne (60 per cento⁶). In generale, nei corsi di laurea triennali, i borsisti della coorte 2007/08 risultano immatricolati in misura maggiore alle facoltà di economia (percentuale che si attesta attorno al 17 per cento), lettere e filosofia (16 per cento), medicina e chirurgia (15), ingegneria (13) e scienze matematiche fisiche e naturali (11). Tra i corsi specialistici/magistrali a ciclo unico le facoltà col maggior numero di borsisti immatricolati sono giurisprudenza (40 per cento) e farmacia (34 per cento). Tra gli specialistici invece è maggiore la quota dei borsisti che nell'a.a. 2007/08 si sono iscritti

⁶ I dati per genere per la sede di Parma non sono disponibili.

al primo anno di lettere e filosofia ed economia (entrambe accolgono il 19 per cento degli studenti assegnatari); seguono ingegneria (13) e scienze matematiche fisiche e naturali (9).

A determinare l'importo della borsa di studio sono le condizioni economiche e la situazione abitativa degli studenti. Quanto alla situazione abitativa, gli studenti inseriti nelle graduatorie per la borsa di studio vengono classificati in relazione alla distanza tra il comune di residenza e la sede del corso frequentato. Vengono così individuate tre categorie di studente:

a) in sede: sono gli studenti il cui nucleo familiare risulta residente nel comune sede del corso, o in un comune la cui distanza dalla sede del corso frequentato sia percorribile, con i mezzi pubblici, in un tempo inferiore a 45 minuti⁷;

b) pendolare: sono gli studenti che risiedono in uno dei comuni specificati nel bando di ciascuna sede territoriale dell'Azienda del Diritto allo Studio. In generale sono gli studenti il cui nucleo familiare risiede in un comune la cui distanza dalla sede del corso sia percorribile, con mezzi pubblici, in un tempo compreso tra i 45 e 90 minuti;

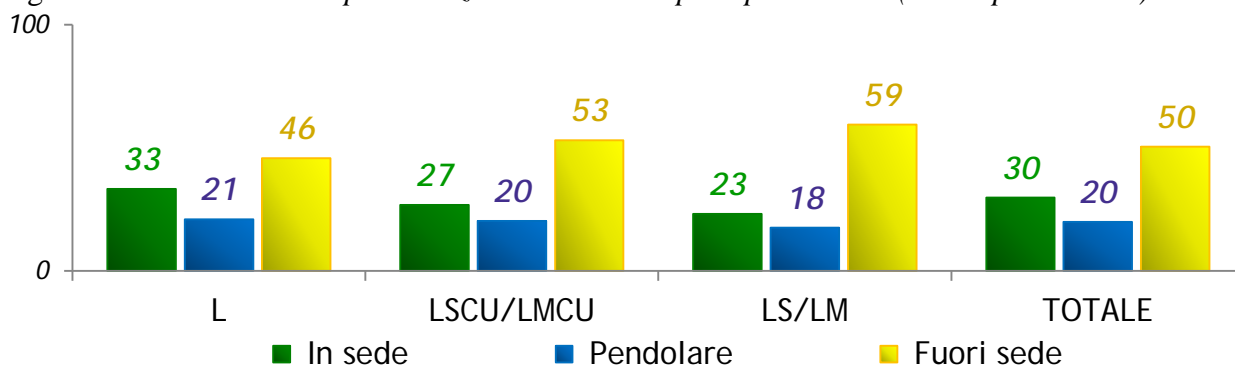
c) fuori sede: sono gli studenti il cui nucleo familiare è residente in altri comuni la cui distanza dalla sede del corso sia percorribile con mezzi pubblici in un tempo maggiore ai 90 minuti, e che per tale motivo, prendono alloggio in sede con un contratto di locazione regolarmente registrato e a titolo oneroso (oppure che usufruiscono di alloggi messi a disposizione dall'Azienda per il Diritto allo Studio) per un periodo non inferiore a 10 mesi.

Quindi la definizione di studente *in sede*, *fuori sede* e *pendolare* ai fini dell'attribuzione della borsa di studio è di tipo normativo, poiché non rileva solamente la dimensione della provenienza geografica. Come si evince dalla figura 3, la tipologia di studente più frequente è quella del *fuori sede*. Disaggregando per tipo di corso di laurea gli studenti *in sede* sono più presenti nei corsi di primo livello (33 per cento), mentre quelli *fuori sede* sono circa il 60 per cento tra gli iscritti al primo anno delle lauree specialistiche/magistrali.

Solo per la sede di Bologna e di Parma è possibile dare indicazioni sulla regione di provenienza dei borsisti. Per quanto riguarda l'Ateneo bolognese, la maggior parte dei borsisti della coorte di immatricolati (e iscritti al primo anno) 2007/08 risiede in Emilia-Romagna (653, il 26 per cento), il 15 per cento proviene invece dalla Puglia (374), l'8 per cento dalla Calabria (190) e il 7 dalle Marche (178). Nell'Ateneo di Parma i borsisti provengono principalmente dalla Puglia (225, il 27 per cento), a seguire Emilia-Romagna (128, 16 per cento) e Sicilia (74, 4 per cento).

La componente con cittadinanza estera nell'Ateneo di Bologna e in quello di Parma rappresenta rispettivamente il 13 e il 16 per cento dei borsisti.

Figura 3. Borsisti 2007/08 per situazione abitativa e per tipo di corso (valori percentuali)



5. I borsisti e la durata di assegnazione della borsa di studio

Per gli studenti che si immatricolano al primo anno dei corsi di laurea di primo livello e specialistica/magistrale a ciclo unico l'erogazione della borsa è vincolata al solo requisito economico (il voto di diploma delle scuole superiori viene preso in considerazione solo in caso di parità del

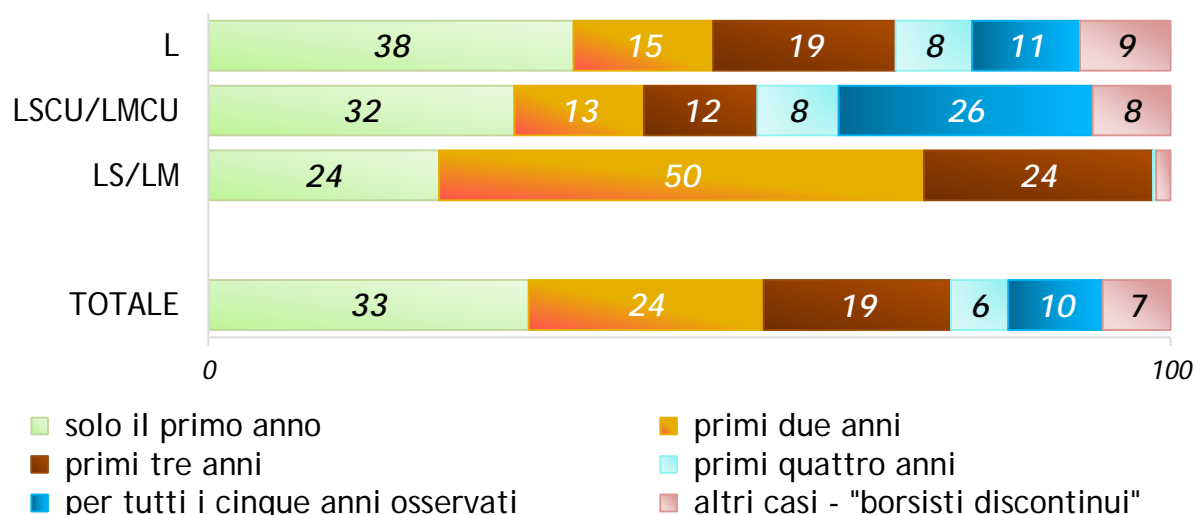
⁷ I tempi di percorrenza sono relativi a quelli necessari a percorrere, con il mezzo pubblico più veloce, la distanza fra stazione di partenza e di arrivo dei mezzi pubblici.

valore ISEE). La durata di assegnazione della borsa di studio, misurata in semestri, generalmente si computa partendo dall'anno di prima immatricolazione o di iscrizione; il beneficio a concorso, generalmente, può essere concesso per un periodo pari alla durata legale del corso più un semestre⁸. La difficoltà degli studenti di rispettare da un anno all'altro i requisiti di merito per l'accesso alla borsa è una delle maggiori cause di perdita della borsa di studio negli anni successivi.

Al fine di comprendere ancora meglio la fruizione della borsa di studio abbiamo creato un indicatore di sintesi che identifica per quanti anni consecutivi gli studenti hanno usufruito di questo beneficio durante il periodo osservato, cioè dal 2007 (anno di immatricolazione) al 2012 (anno dell'ultima graduatoria ER.GO disponibile al momento dell'analisi). In questo modo vengono individuate sei sottopopolazioni di borsisti:

- studenti che hanno beneficiato della borsa solo il primo anno;
- studenti che hanno beneficiato della borsa per i primi due anni;
- studenti che hanno beneficiato della borsa per i primi tre anni;
- studenti che hanno beneficiato della borsa per i primi quattro anni;
- studenti che hanno beneficiato della borsa per tutti i cinque anni osservati;
- altri casi – “borsisti discontinui”.

Figura 4. Borsisti 2007/08 per quanti anni consecutivi hanno ricevuto la borsa nel corso della loro carriera universitaria (valori percentuali)



Per quanto riguarda le lauree triennali, il 38 per cento degli studenti che si sono immatricolati nell'a.a. 2007/08 ha percepito la borsa di studio solo il primo anno di corso (Figura 4.). Nel dettaglio il 19 per cento dei triennali risulta beneficiario per i primi tre anni, l'8 per cento per i primi quattro anni e l'11 per tutti i cinque anni osservati. Nella categoria *altri casi* (256 studenti) vengono aggregati i “borsisti discontinui”: la tipologia più frequente è quella di chi perde la borsa al quarto anno acquisendola nuovamente al quinto anno (99 casi).

Tra i corsi di laurea specialistica/magistrale, invece, la metà dei borsisti ha percepito la borsa nei primi due anni e 24 su 100 anche nel terzo.

Il 26 per cento dei borsisti immatricolati nell'a.a. 2007/08 ai corsi specialistici/magistrali a ciclo unico ha beneficiato del contributo ER.GO per tutti e cinque gli anni osservati. La sua consistenza limitata può essere in parte riconducibile all'elevata incidenza degli studenti di giurisprudenza, caratterizzati abitualmente da percorsi di studio meno regolari.

⁸ Per particolari categorie di studenti, ad esempio studenti part-time o disabili, la durata dell'assegnazione della borsa di studio può essere maggiore.

La classificazione dei borsisti sulla base della loro continuità (o discontinuità) nella fruizione della borsa di studio nel corso della loro carriera universitaria sarà utile per il successivo confronto tra i laureati borsisti e i non borsisti.

6. I borsisti dell'Emilia-Romagna a.a. 2007/08 laureati

Tra il 2009 (primo anno utile per il raggiungimento del titolo accademico per i corsi di secondo livello) e il 2012 (Profilo dei Laureati AlmaLaurea più aggiornato disponibile al momento dell'analisi) hanno conseguito la laurea 2.472 borsisti⁹ appartenenti alla coorte 2007/08 (il 55 per cento del totale): 1.394 degli immatricolati ai corsi di primo livello (il 51 per cento) di cui 107 entro il 2012 conseguono anche la laurea specialistica, 64 immatricolati a corsi di laurea specialistici/magistrali a ciclo unico¹⁰ (il 12 per cento dei borsisti) e 1.010 degli iscritti al primo anno di specialistica (l'80 per cento).

Ricordiamo che per gli studenti immatricolati ad un corso di primo livello (o ad un corso di laurea specialistica/magistrale a ciclo unico), la fruizione della borsa è vincolata – all'ingresso – al solo requisito economico e non anche, come accade negli anni di corso successivi, ai requisiti di merito (verifica che avviene ex post).

La quota dei borsisti laureati di primo livello è maggiore tra gli studenti che, nella loro carriera universitaria, hanno beneficiato della borsa di studio per tutta la durata del corso e oltre (Tabella 3.). Nel dettaglio, tra gli studenti che hanno beneficiato della borsa di studio consecutivamente per tre anni l'80 per cento dei casi consegue una laurea di primo livello tra il 2010 e il 2012. Questa quota è molto inferiore tra chi ha percepito la borsa solo per il primo anno (17 borsisti su 100 si laureano). Su 100 iscritti al primo anno di un corso specialistico/magistrale beneficiari della borsa di studio per i primi due anni, 89 hanno conseguito la laurea tra il 2009 e il 2012. La quota dei borsisti laureati biennali è più elevata rispetto a quella dei colleghi di primo livello, molto probabilmente perché conoscono già il mondo universitario avendo già completato con successo la triennale.

Tabella 3. *Borsisti laureati su borsisti per tipo di corso e "continuità" nella borsa di studio (valori percentuali)*

	L	LSCU/LMCU	LS/LM	Totale
Solo il primo anno	17	4	53	23
Primi due anni	31	3	89	63
Primi tre anni	80	5	90	78
Primi quattro anni	83	9	75	71
Tutti i cinque anni osservati	97	28	-	76
Totale	51	12	80	55

Nella Figura 5. viene illustrata la distribuzione per tipo di corso dei borsisti laureati¹¹ secondo il numero di anni consecutivi che hanno usufruito del beneficio erogato da ER.GO. I borsisti laureati di primo livello che hanno usufruito della borsa di studio solo nel primo anno, sono un numero significativo (175) e rappresentano il 13 per cento dell'intero collettivo dei borsisti laureati di primo livello. Questa categoria di borsisti presenta caratteristiche particolari, tra le quali una maggiore

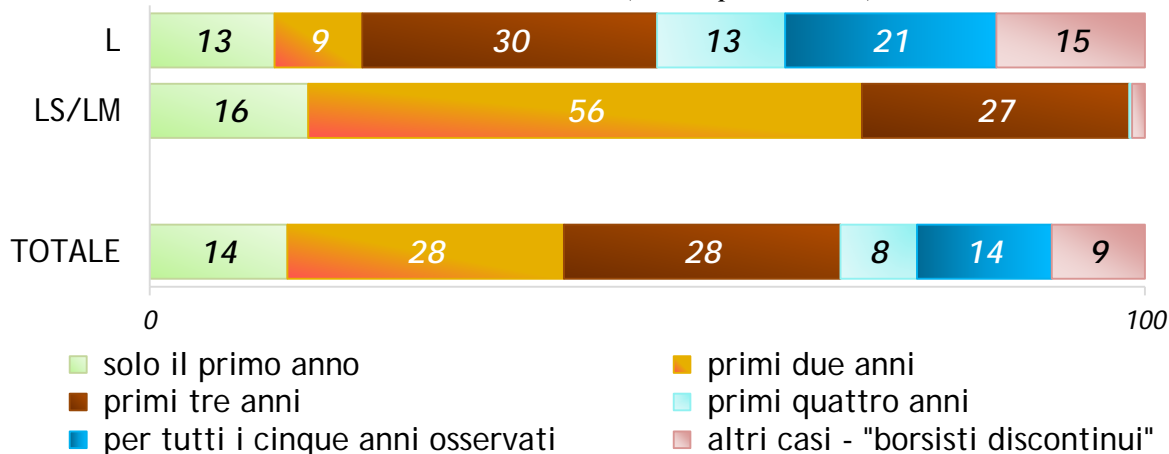
⁹ In questa parte dell'analisi per *tipo di corso* si intende il corso di laurea di immatricolazione (e di iscrizione al primo anno della specialistica/magistrale). I laureati del corso di Scienze della Formazione primaria sono 4, per questo motivo non vengono presi in considerazione nelle successive rappresentazioni grafiche.

¹⁰ Essendo il periodo di osservazione di soli 5 anni possono aver conseguito il titolo i borsisti dei corsi in Odontoiatria e protesi dentaria, Medicina veterinaria, Farmacia, Architettura e Giurisprudenza, ma non quelli di Medicina e Chirurgia.

¹¹ Il primo livello e il biennio specialistico/magistrale sono i due collettivi numericamente più consistenti. Per questa ragione l'analisi delle *performance* dei borsisti farà riferimento ai soli corsi triennali e specialistici.

esposizione all'abbandono degli studi universitari; per questo motivo è preferibile escluderla dal successivo confronto per la valutazione delle *performance* dei laureati. In questo modo la quota dei borsisti laureati di primo livello, a livello regionale, cresce dal 51 al 72 per cento, avvicinandosi così al dato dei corsi di laurea specialistica/magistrale.

Figura 5. *Borsisti laureati di primo livello e specialistici: per quanti anni consecutivi hanno ricevuto la borsa nel corso della loro carriera universitaria (valori percentuali)*



7. Caratteristiche e performance dei laureati a confronto

Dopo aver descritto i borsisti ER.GO che hanno conseguito la laurea tra il 2009 e il 2012, vengono riportati i risultati del confronto fra le *performance* dei laureati borsisti e quelle dei laureati non borsisti.

Il primo collettivo è costituito dai borsisti laureati negli Atenei emiliano-romagnoli (tra il 2009 e il 2012) della coorte 2007/08 dei corsi di primo livello e specialistici. Saranno esclusi dal confronto, a causa della ridotta numerosità, i corsi di laurea specialistica/magistrale a ciclo unico (55) e il corso in Scienze della Formazione primaria¹². Il secondo collettivo comprende i 16.108 laureati negli Atenei emiliano-romagnoli non borsisti ER.GO con anno di immatricolazione 2007/08. Questo collettivo risulta composto da 9.768 laureati di primo livello e 6.340 specialistici/magistrali¹³.

7.1. Laureati di primo livello

Consegue un titolo di primo livello negli Atenei dell'Emilia-Romagna il 37 per cento dei borsisti ER.GO nel 2010 ed il 44 per cento nel 2011 (81 per cento in totale nei primi due anni utili di laurea). Ben 106 dei borsisti che nel 2010 hanno raggiunto il titolo di primo livello entro il 2012 conseguono anche una laurea specialistica/magistrale¹⁴.

Per quanto riguarda i **gruppi disciplinari**, l'unica differenza rilevante tra i due collettivi di confronto è la maggior presenza dei laureati del gruppo medico/professioni sanitarie tra i borsisti (20 per cento) piuttosto che tra i non borsisti (13 per cento), conseguenza diretta della provenienza socio-culturale tradizionalmente più svantaggiata di questo gruppo disciplinare. Tra gli altri percorsi di studio, sia per i borsisti sia per i non borsisti ER.GO, prevalgono le discipline economico-statistiche (rispettivamente il 19 per cento e il 20 per cento), seguite dai gruppi letterario (l'11 e il 10 per cento), ingegneria (l'11 e il 13 per cento) e politico-sociale (il 9 e l'11 per cento).

¹² Fonte dati ER.GO e AlmaLaurea.

¹³ Fonte dati AlmaLaurea.

¹⁴ Nell'analisi tra i borsisti laureati ER.GO non sono stati considerati i 52 laureati che si sono immatricolati nei quattro Atenei emiliano-romagnoli ed hanno conseguito il titolo in una università extra regionale.

Di seguito focalizziamo l'attenzione su due specifici collettivi di laureati borsisti che verranno poi messi a confronto con i loro colleghi non borsisti: coloro che hanno usufruito della borsa di studio per *i primi tre anni* e i fruitori *per tutti e cinque gli anni di osservazione*.

La tradizionale maggior **presenza femminile** tra i laureati diviene ancora più consistente soprattutto tra chi ha beneficiato della borsa di studio per i primi tre anni di corso (67 su 100 sono donne; tra i non borsisti triennali questa quota è pari al 58 per cento).

E' più elevata tra i borsisti la presenza di laureati provenienti da **altri Paesi** (oltre il 10 per cento dei borsisti contro il 2,5 dei non borsisti).

Come ci si poteva attendere, la popolazione dei laureati borsisti è caratterizzata da una elevata **mobilità geografica** e dalla considerevole presenza di studenti provenienti da **ambienti familiari meno favoriti dal punto di vista socio-culturale ed economico**. La percentuale di chi proviene da fuori regione è più che doppia tra gli assegnatari della borsa ER.GO rispetto a chi non ha usufruito di tale beneficio (64 per cento contro 31).

Il voto medio di diploma ottenuto nella scuola secondaria superiore è più elevato tra chi ha beneficiato della borsa per tutti e cinque gli anni di osservazione (84,1 su 100 per i laureati con borsa, 81,5 su 100, invece, per i non borsisti).

La riuscita negli studi è intesa come la combinazione di due fattori: la regolarità alla laurea e la votazione finale. Le differenze che emergono dal confronto tra le diverse popolazioni di laureati degli Atenei emiliano-romagnoli riguardano principalmente l'età media alla laurea e la regolarità nel corso degli studi: per chi ha beneficiato della borsa di studio ER.GO per tutti e cinque gli anni di osservazione l'**età media alla laurea** è di 23,3, contro 24,3 dei non borsisti. In termini di regolarità negli studi i borsisti conseguono il titolo in corso (oltre il 70 per cento) più di quanto non accada per i non borsisti (60 per cento).

Nella **scelta del corso di laurea al momento dell'immatricolazione (o iscrizione al primo anno)** assumono un ruolo decisamente importante, per quasi la metà dei laureati borsisti ER.GO, sia i fattori culturali che professionalizzanti.

Durante l'esperienza universitaria, i laureati triennali dell'Emilia-Romagna con borsa di studio ER.GO per tutti i cinque anni di osservazione hanno **frequentato maggiormente le lezioni** in aula rispetto ai loro colleghi non borsisti.

Mentre per le **esperienze di studio all'estero** non emergono differenze significative tra borsisti e non borsisti, l'esperienza di **tirocinio formativo riconosciuta dal corso di laurea** è più diffusa tra i laureati che hanno beneficiato di una borsa per tre anni consecutivi di corso (73 per cento contro il 64 per cento dei non borsisti). Risultano invece meno frequenti le esperienze lavorative durante gli studi per i laureati triennali fruitori della borsa di studio ER.GO.

In generale la **soddisfazione per l'esperienza universitaria compiuta** – misurata attraverso la valutazione complessiva del corso, i rapporti con i docenti, la valutazione di aule, postazioni informatiche e biblioteche – è più elevata tra i laureati che hanno usufruito della borsa di studio.

Nell'**ipotesi di re-iscrizione all'università**, sono i laureati che hanno beneficiato della borsa di studio ER.GO nell'intero periodo di osservazione che **confermerebbero corso ed Ateneo** (79 per cento) in misura maggiore rispetto ai non borsisti (72 per cento).

La quasi totalità dei borsisti laureati che hanno usufruito della borsa nell'intero periodo di osservazione **intende proseguire gli studi soprattutto con la laurea specialistica**. Tra i laureati che hanno beneficiato della borsa di studio per i primi tre anni è minore l'intenzione di proseguire gli studi (72 per cento contro 78 dei non borsisti). Dopo la laurea specialistica, la modalità di prosecuzione maggiormente gradita da questi laureati è il master universitario.

Nella ricerca di un futuro lavoro i laureati borsisti mostrano un interesse maggiore per i Paesi esteri rispetto ai non borsisti, che invece preferirebbero rimanere in misura maggiore nella stessa provincia di residenza.

7.2. Laureati specialistici/magistrali

Conseguono la laurea specialistica/magistrale negli Atenei dell'Emilia-Romagna il 20 per cento dei borsisti ER.GO nel 2009, più della metà nel 2010 (53 per cento) e il restante 23 per cento dei borsisti nel 2011 quindi 76 borsisti su 100 conseguono un titolo di laurea specialistica/magistrale entro i primi due anni utili per la laurea.

Sia tra i borsisti che tra i non borsisti, i laureati magistrali si concentrano in particolare nei seguenti **gruppi disciplinari**: economico-statistico (rispettivamente il 20 per cento e il 19 per cento), ingegneria (il 15 e il 20 per cento), politico-sociale (il 15 e il 12 per cento), letterario (il 13 e l'11 per cento) e geo-biologico (l'8 e il 7 per cento).

Come per i laureati triennali, anche i borsisti dei corsi specialistici/magistrali si caratterizzano per una maggior presenza **femminile** e da **origini socio-culturali ed economiche** meno elevate. Vi è una più alta componente **estera** soprattutto tra i borsisti per i primi tre anni di corso (l'11 per cento contro il 2 per cento dei non borsisti). In generale la quota di chi proviene da **fuori regione** è più alta tra i borsisti rispetto a chi non ha usufruito di tale beneficio: si va dal 67 per cento per i fruitori della borsa nei primi due anni di corso, al 72 per cento tra chi ne ha usufruito per i primi tre anni contro il 41 per cento dei non borsisti. Per quanto riguarda gli studi secondari superiori, il **voto di maturità** è più elevato tra chi ha beneficiato della borsa per i primi due anni di osservazione (86,7 su 100 per i laureati con borsa, 85,1 su 100, invece, per i non borsisti).

Le **performance accademiche** dei laureati biennali con borsa di studio sono migliori. In particolare per quanto riguarda l'**età media alla laurea**, i laureati che hanno beneficiato della borsa per i primi due anni sono più giovani di quasi un anno rispetto ai non borsisti (26,1 anni contro i 26,9 dei non borsisti). I laureati con borsa nei primi due anni risultano più **regolari** dei loro colleghi non borsisti (il 74 per cento dei laureati borsisti è in corso contro il 54 per cento dei non borsisti). Inoltre l'86 per cento dei laureati con borsa di studio per i primi tre anni conclude gli studi al massimo entro il primo anno fuori corso. Non emergono, invece, differenze significative in termini di votazioni (punteggio medio degli esami e voto di laurea).

I laureati specialistici/magistrali con borsa di studio per i primi due anni hanno **frequentato** in misura maggiore **più del 75% degli insegnamenti previsti** (80 per cento contro il 74 dei non borsisti). **Lo studio all'estero nell'ambito di programmi europei** (come l'Erasmus) è più diffuso tra i laureati fruitori di borse di studio (dall'11 al 14 per cento tra i borsisti, contro il 9 per cento dei non borsisti). AlmaLaurea con l'indagine sul Profilo dei Laureati, oltre all'esperienza formativa indaga anche l'**esperienza lavorativa durante gli studi universitari**: la quota di lavoratori-studenti¹⁵ è più alta tra i non borsisti, anche se complessivamente il lavoro nel corso degli studi è più diffuso tra i borsisti, in particolare tra i laureati che hanno beneficiato della borsa di studio per i primi tre anni (84 per cento contro il 75 dei non borsisti).

La soddisfazione per l'esperienza universitaria è più elevata tra i laureati che hanno usufruito della borsa di studio per i primi due anni. Le altre due categorie di borsisti presentano percentuali più basse di soddisfazione rispetto ai non borsisti. Inoltre, i laureati che hanno usufruito della borsa per i primi tre anni, si **riscriverebbero di nuovo allo stesso corso e allo stesso Ateneo** in misura minore rispetto ai non borsisti (69 contro 75 per cento) e rispetto ai colleghi borsisti per i primi due anni (77 per cento).

La quota di laureati specialistici/magistrali intenzionata a proseguire gli studi è maggiore tra i laureati che hanno usufruito della borsa per i primi due anni (38 per cento) rispetto ai non borsisti (33 per cento).

Come avviene già tra i laureati di tipo triennale, i laureati biennali con borsa sono caratterizzati da una maggiore **mobilità** sia in entrata (al momento dell'iscrizione ad un corso specialistico/magistrale)

¹⁵ I *lavoratori-studenti* sono i laureati che hanno dichiarato di avere svolto attività lavorative continuative a tempo pieno per almeno la metà della durata degli studi sia nel periodo delle lezioni universitarie sia al di fuori delle lezioni. Gli *studenti-lavoratori* sono tutti gli altri laureati che hanno compiuto esperienze di lavoro nel corso degli studi universitari.

che in uscita: la loro disponibilità a **lavorare all'estero** è maggiore rispetto ai non borsisti, che invece preferirebbero lavorare nella propria provincia di residenza.

Riferimenti bibliografici

AlmaLaurea (a cura di), (2013), *XV Rapporto 2013 Profilo dei Laureati 2012*, disponibile su <http://www.almalaurea.it/universita/profilo/profilo2012/volume> .

Ministero dell'Università e della Ricerca - Ufficio di Statistica. Indagine sull'Istruzione Universitaria <http://statistica.miur.it/scripts/IU/vIU1.asp> .

Osservatorio Regionale per l'Università e per il Diritto allo Studio Universitario – Regione Piemonte, http://www.ossreg.piemonte.it/default_it.asp .

Schizzerotto, A., (a cura di), (2002), *Vite ineguali: disuguaglianze e corsi di vita nell'Italia contemporanea*, Il Mulino, Bologna.

Appendice

Tabella 4. *Profilo dei laureati 2009-2012 di primo livello degli Atenei dell'Emilia-Romagna*

	NON BORSISTI anno imm.ne 2007/08	BORSISTI ER.GO anno imm.ne 2007/08	
		borsa per i primi tre anni	borsa per tutti i cinque anni di osservazione
<i>Numero dei laureati</i>	9.768	412	296
<i>Hanno compilato il questionario</i>	9.218	375	287
1. Anagrafico			
<i>Genere (%)</i>			
maschi	41,7	33,3	41,9
femmine	58,3	66,7	58,1
<i>Età media alla laurea</i>	24,3	24,3	23,3
<i>Cittadini stranieri (%)</i>	2,5	10,4	16,2
<i>Residenza (%)</i>			
stessa provincia della sede degli studi	40,0	22,6	20,9
altra provincia della stessa regione	28,5	13,6	12,5
altra regione	30,9	63,8	63,2
estero	0,6	-	3,4
2. Origine sociale			
<i>Titolo di studio dei genitori (%)</i>			
entrambi con laurea	11,4	1,9	1,7
uno solo con laurea	19,7	9,3	12,9
scuola media superiore	50,6	49,1	47,7
titoli inferiori o nessun titolo	17,2	39,5	36,6
<i>Classe sociale (%)</i>			
borghesia	25,5	8,5	9,1
classe media impiegatizia	30,6	19,5	17,4
piccola borghesia	24,4	22,1	28,9
classe operaia	18,2	48,3	40,8

(continua) Tabella 4. *Profilo dei laureati 2009-2012 di primo livello degli Atenei dell'Emilia-Romagna*

	NON BORSISTI anno imm.ne 2007/08	BORSISTI ER.GO anno imm.ne 2007/08	
		borsa per i primi tre anni	borsa per tutti i cinque anni di osservazione
3. Studi secondari superiori			
<i>Diploma (%)</i>			
liceo classico	9,7	11,9	10,8
liceo linguistico	8,4	6,1	7,8
liceo scientifico	39,9	27,4	32,8
liceo socio-psico-pedagogico o ist. magistrale	8,0	10,9	4,7
tecnico	27,3	28,9	27,4
professionale	2,8	5,1	2,7
istruzione artistica	1,7	3,2	2,0
titolo estero	2,1	6,3	11,8
<i>Voto di diploma (medie, in 100-mi)</i>	81,5	81,6	84,1
4. Riuscita negli studi universitari			
<i>Motivazioni molto importanti nella scelta del corso di laurea (%)</i>			
fattori sia culturali sia professionalizzanti	39,5	45,1	50,2
fattori prevalentemente culturali	33,3	30,7	27,5
fattori prevalentemente professionalizzanti	12,6	13,1	9,8
né gli uni né gli altri	14,2	11,2	12,5
<i>Punteggio degli esami (medie)</i>	26,0	25,6	26,0
<i>Voto di laurea (medie)</i>	100,5	99,4	100,7
<i>Regolarità negli studi (%)</i>			
in corso	59,8	73,5	71,3
1° anno fuori corso	31,2	19,9	28,4
2° anno fuori corso	9,0	6,6	0,3
3° anno fuori corso	-	-	-
4° anno fuori corso	-	-	-
5° anno fuori corso e oltre	-	-	-

(continua) Tabella 4. *Profilo dei laureati 2009-2012 di primo livello degli Atenei dell'Emilia-Romagna*

	NON BORSISTI anno imm.ne 2007/08	BORSISTI ER.GO anno imm.ne 2007/08	
		borsa per i primi tre anni	borsa per tutti i cinque anni di osservazione
4. Riuscita negli studi universitari			
<i>Durata degli studi (medie, in anni)</i>	3,5	3,5	3,2
<i>Ritardo alla laurea (medie, in anni)</i>	0,3	0,2	0,1
5. Condizioni di studio			
<i>Hanno frequentato regolarmente (%):</i>			
più del 75% degli insegnamenti previsti	73,4	77,3	82,6
tra il 50% e il 75%	17,4	16,5	12,2
tra il 25% e il 50%	5,1	4,5	3,8
meno del 25%	3,4	1,3	1,0
<i>Hanno svolto periodi di studio all'estero nel corso degli studi universitari (%)</i>	11,7	9,6	10,8
con Erasmus o altro programma dell'Unione Europea	7,3	7,2	8,4
altra esperienza riconosciuta dal corso di studi	1,0	0,3	1,0
iniziativa personale	3,4	2,1	1,4
non hanno compiuto studi all'estero	88,1	90,4	88,9
<i>Hanno preparato all'estero una parte significativa della tesi (%)</i>	2,7	2,4	1,7
<i>Hanno svolto tirocini/stage o lavoro riconosciuti dal corso di laurea (%)</i>	64,2	73,3	58,2
tirocini organizzati dal corso e svolti presso l'università	12,3	13,7	17,6
tirocini organizzati dal corso e svolti al di fuori dell'università	49,8	58,3	39,8
attività di lavoro successivamente riconosciute dal corso	1,9	1,1	0,4
nessuna esperienza di tirocinio o lavoro riconosciuto	35,6	26,1	41,9
6. Lavoro durante gli studi			
<i>Hanno esperienze di lavoro (%)</i>	72,6	71,7	69,3
lavoratori-studenti	5,4	4,3	0,7
altre esperienze di lavoro con continuità a tempo pieno	4,4	4,5	4,2
lavoro a tempo parziale	20,0	18,9	24,4
lavoro occasionale, saltuario, stagionale	42,8	44,0	40,1
nessuna esperienza di lavoro	27,1	27,7	30,3

Tabella 4. *Profilo dei laureati 2009-2012 di primo livello degli Atenei dell'Emilia-Romagna*

	NON BORSISTI anno imm.ne 2007/08	BORSISTI ER.GO anno imm.ne 2007/08	
		borsa per i primi tre anni	borsa per tutti i cinque anni di osservazione
7. Giudizi sull'esperienza universitaria			
<i>Sono complessivamente soddisfatti del corso di laurea (%)</i>			
decisamente sì	33,6	38,9	44,3
più sì che no	55,5	45,1	49,1
<i>Sono soddisfatti dei rapporti con i docenti in generale (%)</i>			
decisamente sì	17,0	22,1	21,6
più sì che no	68,7	64,8	71,4
<i>Sono soddisfatti dei rapporti con gli studenti (%)</i>			
decisamente sì	57,9	56,5	54,0
più sì che no	35,8	34,9	39,4
<i>Valutazione delle aule (%)</i>			
sempre o quasi sempre adeguate	24,3	26,4	26,1
spesso adeguate	52,8	48,8	53,3
<i>Valutazione delle postazioni informatiche (%)</i>			
erano presenti e in numero adeguato	46,1	46,1	48,1
erano presenti, ma in numero inadeguato	41,2	46,4	43,9
<i>Valutazione delle biblioteche (prestito/consultazione, orari di apertura ...) (%)</i>			
decisamente positiva	33,7	43,5	38,7
abbastanza positiva	49,7	48,3	51,9
<i>Si iscriverebbero di nuovo all'università? (%)</i>			
sì, allo stesso corso dell'Ateneo	71,6	68,3	79,4
sì, ma ad un altro corso dell'Ateneo	12,1	15,2	14,3
sì, allo stesso corso ma in un altro Ateneo	8,7	6,9	2,8
sì, ma ad un altro corso e in un altro Ateneo	5,5	6,4	3,5
non si iscriverebbero più all'università	1,6	2,9	-

(continua) Tabella 4. *Profilo dei laureati 2009-2012 di primo livello degli Atenei dell'Emilia-Romagna*

	NON BORSISTI anno imm.ne 2007/08	BORSISTI ER.GO anno imm.ne 2007/08	
		borsa per i primi tre anni	borsa per tutti i cinque anni di osservazione
8. Prospettive di studio			
<i>Intendono proseguire gli studi (%)</i>	78,0	72,0	98,6
laurea triennale	1,9	1,9	-
laurea specialistica	63,7	42,4	96,5
dottorato di ricerca	0,1	-	-
scuola di specializzazione post-laurea	1,1	2,4	0,7
master universitario	6,3	16,0	1,0
altro tipo di master o corso di perfezionamento	2,0	2,9	-
tirocinio, praticantato	0,5	1,1	-
attività sostenuta da borsa o assegno di studio	0,1	1,1	-
altre attività di qualificazione professionale	2,0	4,3	-
non intendono proseguire	21,6	27,7	1,4
9. Prospettive di lavoro			
<i>Disponibilità a lavorare nelle seguenti aree geografiche: decisamente sì (%)</i>			
provincia di residenza	75,2	64,3	62,7
sede degli studi	65,1	67,2	71,1
Italia settentrionale	41,9	50,1	53,3
Italia centrale	23,9	38,4	35,9
Italia meridionale	14,6	28,0	26,1
Stato europeo	39,7	47,7	54,0
Stato extraeuropeo	31,1	34,4	42,2
<i>Disponibilità ad effettuare trasferte di lavoro (%)</i>			
sì, anche con trasferimenti di residenza	32,3	42,4	44,3
sì, anche frequenti (senza cambi di residenza)	36,9	26,9	35,9
sì, ma solo in numero limitato	24,7	24,5	18,1
non disponibili a trasferte	4,0	5,3	1,4

Note: i valori percentuali sono approssimati alla prima cifra decimale; a causa di tale arrotondamento, la somma delle percentuali è talvolta diversa da 100. Esulano naturalmente da tali considerazioni i casi in cui sono presenti le "mancate risposte".

Tabella 5. *Profilo dei laureati 2009-2012 specialistici/magistrali degli Atenei dell'Emilia-Romagna*

	NON BORSISTI anno imm.ne 2007/08	BORSISTI ER.GO anno imm.ne 2007/08		
		borsa solo il 1°anno	borsa per i primi 2 anni	borsa per i primi 3 anni
<i>Numero dei laureati</i>	6.340	155	561	271
<i>Hanno compilato il questionario</i>	5.887	147	519	245
1. Anagrafico				
<i>Genere (%)</i>				
maschi	44,4	46,5	37,8	35,8
femmine	55,6	53,5	62,2	64,2
<i>Età media alla laurea</i>	26,9	27,1	26,1	26,9
<i>Cittadini stranieri (%)</i>	1,7	3,9	7,1	11,1
<i>Residenza (%)</i>				
stessa provincia della sede degli studi	31,0	29,7	18,0	16,2
altra provincia della stessa regione	27,3	16,1	13,9	9,6
altra regione	41,1	53,5	66,7	72,3
estero	0,6	0,6	1,4	1,8
2. Origine sociale				
<i>Titolo di studio dei genitori (%)</i>				
entrambi con laurea	14,3	3,4	5,0	3,7
uno solo con laurea	21,4	12,2	9,2	6,1
scuola media superiore	46,9	51,7	50,1	44,9
titoli inferiori o nessun titolo	16,6	31,3	34,7	44,1
<i>Classe sociale (%)</i>				
borghesia	27,5	9,5	10,4	8,6
classe media impiegatizia	32,4	21,8	22,5	21,2
piccola borghesia	22,5	29,3	27,2	24,5
classe operaia	16,2	36,7	37,2	40,4

(continua) Tabella 5. *Profilo dei laureati 2009-2012 specialistici/magistrali degli Atenei dell'Emilia-Romagna*

	NON BORSISTI anno imm.ne 2007/08	BORSISTI ER.GO anno imm.ne 2007/08		
		borsa solo il 1°anno	borsa per i primi 2 anni	borsa per i primi 3 anni
3. Studi secondari superiori				
<i>Diploma (%)</i>				
liceo classico	14,2	11,0	11,6	14,4
liceo linguistico	7,2	7,1	6,1	7,0
liceo scientifico	42,7	35,5	37,4	33,6
liceo socio-psico-pedagogico o ist. magistrale	5,2	8,4	7,7	8,5
tecnico	25,9	32,3	27,6	19,9
professionale	1,8	1,3	3,0	2,6
istruzione artistica	1,2	1,3	1,1	3,0
titolo estero	1,6	3,2	5,5	10,7
<i>Voto di diploma (medie, in 100-mi)</i>	85,1	84,7	86,7	81,6
4. Riuscita negli studi universitari				
<i>Motivazioni molto importanti nella scelta del corso di laurea (%)</i>				
fattori sia culturali sia professionalizzanti	42,5	46,3	44,1	40,4
fattori prevalentemente culturali	30,7	26,5	30,8	30,2
fattori prevalentemente professionalizzanti	10,9	12,2	8,7	12,2
né gli uni né gli altri	15,8	15,0	16,2	16,3
<i>Punteggio degli esami (medie)</i>	27,6	27,2	27,7	27,4
<i>Voto di laurea (medie)</i>	107,0	105,1	107,5	105,6
<i>Regolarità negli studi (%)</i>				
in corso	54,0	39,4	73,8	2,2
1° anno fuori corso	32,6	43,2	19,4	84,1
2° anno fuori corso	11,0	15,5	5,5	12,5
3° anno fuori corso	2,4	1,9	1,2	1,1
4° anno fuori corso	-	-	-	-
5° anno fuori corso e oltre	-	-	-	-

(continua) Tabella 5. *Profilo dei laureati 2009-2012 specialistici/magistrali degli Atenei dell'Emilia-Romagna*

	NON BORSISTI anno imm.ne 2007/08	BORSISTI ER.GO anno imm.ne 2007/08		
		borsa solo il 1°anno	borsa per i primi 2 anni	borsa per i primi 3 anni
4. Riuscita negli studi universitari				
<i>Durata degli studi (medie, in anni)</i>	2,8	2,9	2,5	3,1
<i>Ritardo alla laurea (medie, in anni)</i>	0,4	0,6	0,2	0,7
5. Condizioni di studio				
<i>Hanno frequentato regolarmente (%):</i>				
più del 75% degli insegnamenti previsti	74,2	64,6	80,2	69,4
tra il 50% e il 75%	14,9	21,1	10,8	18,4
tra il 25% e il 50%	5,0	9,5	4,8	7,8
meno del 25%	5,6	4,1	3,5	3,7
<i>Hanno svolto periodi di studio all'estero nel corso degli studi universitari (%)</i>	17,9	16,3	18,5	21,6
con <i>Erasmus</i> o altro programma dell'Unione Europea	9,0	12,9	11,4	14,3
altra esperienza riconosciuta dal corso di studi	5,3	2,7	4,8	3,7
iniziativa personale	3,6	0,7	2,3	3,7
non hanno compiuto studi all'estero	82,0	83,7	81,5	78,0
<i>Hanno preparato all'estero una parte significativa della tesi (%)</i>	10,7	10,9	13,1	12,7
<i>Hanno svolto tirocini/stage o lavoro riconosciuti dal corso di laurea (%)</i>	52,5	49,0	52,0	53,5
tirocini organizzati dal corso e svolti presso l'università	11,0	15,0	12,5	11,4
tirocini organizzati dal corso e svolti al di fuori dell'università	40,4	32,7	39,2	41,6
attività di lavoro successivamente riconosciute dal corso	0,8	1,4	0,2	0,4
nessuna esperienza di tirocinio o lavoro riconosciuto	47,4	51,0	47,9	46,5
6. Lavoro durante gli studi				
<i>Hanno esperienze di lavoro (%)</i>	75,2	82,3	77,5	84,1
lavoratori-studenti	7,6	10,9	4,8	6,1
altre esperienze di lavoro con continuità a tempo pieno	4,3	5,4	5,6	6,5
lavoro a tempo parziale	22,4	32,0	25,6	30,2
lavoro occasionale, saltuario, stagionale	40,9	34,0	41,4	41,2
nessuna esperienza di lavoro	24,4	17,0	22,4	14,7

(continua) Tabella 5. *Profilo dei laureati 2009-2012 specialistici/magistrali degli Atenei dell'Emilia-Romagna*

	NON BORSISTI anno imm.ne 2007/08	BORSISTI ER.GO anno imm.ne 2007/08		
		borsa solo il 1°anno	borsa per i primi 2 anni	borsa per i primi 3 anni
7. Giudizi sull'esperienza universitaria				
<i>Sono complessivamente soddisfatti del corso di laurea (%)</i>				
decisamente sì	35,5	40,8	45,5	28,6
più sì che no	53,3	46,3	44,3	53,9
<i>Sono soddisfatti dei rapporti con i docenti in generale (%)</i>				
decisamente sì	24,0	21,1	31,6	22,9
più sì che no	64,3	69,4	60,7	66,9
<i>Sono soddisfatti dei rapporti con gli studenti (%)</i>				
decisamente sì	57,1	61,9	56,8	53,1
più sì che no	36,6	32,7	36,2	38,8
<i>Valutazione delle aule (%)</i>				
sempre o quasi sempre adeguate	32,1	31,3	37,8	30,6
spesso adeguate	49,1	49,0	46,2	51,8
<i>Valutazione delle postazioni informatiche (%)</i>				
erano presenti e in numero adeguato	46,2	45,6	54,1	44,9
erano presenti, ma in numero inadeguato	43,2	42,9	38,5	44,9
<i>Valutazione delle biblioteche (prestito/consultazione, orari di apertura ...) (%)</i>				
decisamente positiva	37,1	43,5	43,2	42,0
abbastanza positiva	48,7	46,9	47,2	51,4
<i>Si iscriverebbero di nuovo all'università? (%)</i>				
sì, allo stesso corso dell'Ateneo	74,8	76,9	77,3	69,0
sì, ma ad un altro corso dell'Ateneo	7,2	6,8	9,8	12,2
sì, allo stesso corso ma in un altro Ateneo	7,7	5,4	4,6	6,1
sì, ma ad un altro corso e in un altro Ateneo	5,5	5,4	3,7	5,7
non si iscriverebbero più all'università	4,3	5,4	4,0	6,5

(continua) Tabella 5. *Profilo dei laureati 2009-2012 specialistici/magistrali degli Atenei dell'Emilia-Romagna*

	NON BORSISTI anno imm.ne 2007/08	BORSISTI ER.GO anno imm.ne 2007/08		
		borsa solo il 1° anno	borsa per i primi 2 anni	borsa per i primi 3 anni
8. Prospettive di studio				
<i>Intendono proseguire gli studi (%)</i>	33,2	34,7	38,2	34,3
laurea triennale	0,4	-	0,4	-
laurea specialistica	0,8	0,7	0,6	0,4
dottorato di ricerca	11,5	13,6	15,6	9,8
scuola di specializzazione post-laurea	3,8	2,7	4,2	2,9
master universitario	6,2	4,8	6,2	9,0
altro tipo di master o corso di perfezionamento	2,1	1,4	1,7	2,0
tirocinio, praticantato	3,7	4,8	3,7	3,7
attività sostenuta da borsa o assegno di studio	1,5	2,7	2,1	2,9
altre attività di qualificazione professionale	2,9	4,1	3,3	3,7
non intendono proseguire	66,6	65,3	61,3	65,7
9. Prospettive di lavoro				
<i>Disponibilità a lavorare nelle seguenti aree geografiche: decisamente sì (%)</i>				
provincia di residenza	76,3	72,8	63,6	59,2
sede degli studi	71,3	74,1	74,0	76,7
Italia settentrionale	47,2	49,7	55,1	56,7
Italia centrale	30,0	34,0	39,7	41,2
Italia meridionale	18,5	27,2	27,7	27,3
Stato europeo	41,2	47,6	47,8	52,2
Stato extraeuropeo	31,9	36,1	36,0	39,6
<i>Disponibilità ad effettuare trasferte di lavoro (%)</i>				
sì, anche con trasferimenti di residenza	40,2	38,8	45,5	46,5
sì, anche frequenti (senza cambi di residenza)	37,1	41,5	34,3	32,2
sì, ma solo in numero limitato	19,5	16,3	16,4	16,3
non disponibili a trasferte	2,0	1,4	1,7	2,9

Note: i valori percentuali sono approssimati alla prima cifra decimale: a causa di tale arrotondamento, la somma delle percentuali è talvolta diversa da 100. Esulano naturalmente da tali considerazioni i casi in cui sono presenti le “mancate risposte”.